



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio  
e del Mare*

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO  
AMBIENTALE - VIA E VAS

IL SEGRETARIO



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio  
e del Mare - Commissione Tecnica VIA - VAS

U. prot CTVA - 2013 - 0002838 del 02/08/2013

Pratica N. ....

Ref. Mittente: .....



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio  
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E. prot DVA - 2013 - 0018490 del 05/08/2013

Al Sig. Ministro  
per il tramite del Sig. Capo di Gabinetto

Sede

Direzione Generale per le  
Valutazioni Ambientali

Sede

**OGGETTO: I.D. VIP 488 trasmissione parere n. 1297 CTVA del 19 luglio 2013.  
Richiesta di parere art. 9 D.M. 150/07 nuovo invaso sul torrente  
Sessera - richiesta ulteriori valutazioni - Proponente: Cons. Bonifica  
Baraggia Biellese e Vercellese.**

Ai sensi dell' art. 11, comma 4 lettera e) del D.M. GAB/DEC/150/2007, e per le successive azioni di competenza della Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali, si trasmette copia conforme del parere relativo al procedimento in oggetto, approvato dalla Commissione tecnica di verifica dell' impatto ambientale VIA e VAS nella seduta Plenaria del 19 luglio 2013.

Si saluta.

Il Segretario della Commissione  
(avv. Sandra Campilongo)



All. c/s

Ufficio Mittente: MATT-CTVA-US-00  
Funzionario responsabile: CTVA-US-06  
CTVA-US-06\_2013-0247.DOC

MARE  
Commissione di Verifica  
VIA e VAS  
il Segretario della Commissione

La presente copia fotostatica composta  
di N° 13 fogli è conforme al  
suo originale.  
Roma, li 2 AGO. 2013



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

\*\*\*

Parere n. 1297 del 19/07/2013

<b>Progetto:</b>	<b>Parere Art. 9 DM 150/07</b> <b>Diga sul Torrente Sessera – richiesta di</b> <b>ulteriori valutazioni</b>
<b>Proponente:</b>	<b>Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e</b> <b>Vercellese</b>

*[Handwritten signatures and initials]*

## La Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale – VIA e VAS

VISTA la nota DVA-2012-0026749 del 07/11/2012, acquisita a protocollo CTVA-2012-0004051 del 09/11/2012, con cui la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali (d'ora in avanti DVA) ha trasmesso il parere esitato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali in data 19/10/2012 in merito alla compatibilità ambientale relativa al progetto per il rifacimento dell'invaso sul torrente Sessera unitamente al parere espresso dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legislativo 29 giugno 2010, n. 128. "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente "Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n.248" ed in particolare l'art.9 che prevede l'istituzione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS;

VISTO il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile" ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS;

VISTO il Decreto Legge del 06 Luglio 2011, n. 98, convertito nella legge n.111 del 15 luglio 2011, art. 5 comma 2 bis;

VISTO il Decreto GAB/DEC/112/2011 del 19/07/2011 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS ed i successivi decreti integrativi;

VISTO il parere n. 1031 del 07/09/2012 della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA-VAS, relativo alla Istruttoria VIA del progetto "Nuovo vaso sul torrente Sessera per miglioramento efficienza idrica degli invasi esistenti sui torrenti Ravasanella ed Ostola";

CONSIDERATO che la sopracitata nota di trasmissione da parte della DVA del parere del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del parere del Consiglio Superiore per i Lavori Pubblici, contiene alcune richieste e osservazioni che possono essere riassunte nei seguenti punti:

- a) Parere del Ministero per i beni culturali del 19 ottobre 2012: la DVA evidenzia come il parere "pur essendo positivo, subordina il proprio assenso "al sostanziale ridimensionamento del progetto di vaso presentato" e, tra le altre prescrizioni richiede la riduzione di circa 5 Ml di m<sup>3</sup> di acqua di capacità della diga, la previsione di una quota non inferiore a sei volte di compensazione delle superfici boscate interferite, il rimboschimento con obbligatoria verifica ogni tre anni dell'attecchimento delle essenze ripiantate, ecc.";
- b) Parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici: la DVA evidenzia come "dall'esame del parere si rileva, tra l'altro, che devono essere approfonditi gli studi e le analisi idrologiche, in termini di sicurezza e di economicità, approfondite le indagini geologiche per la verifica delle assenze di faglie attive e in riferimento alle criticità riscontrate all'imposta in sponda destra, definito uno studio per

*l'individuazione di una maggiore fascia di rispetto dell'impianto acquedottistico";*

- c) Esigenze di approfondimento: la DVA ritiene che, in relazione a quanto sopra esposto *"ne consegue la esigenza di essenziale approfondimento dei temi esposti nei pareri indicati che palesemente evidenziano un contrasto con le conclusioni cui è giunta la Commissione"*;
- d) Collaborazione tra Commissione e Direzione generale per il paesaggio: la DVA ritiene che si sia verificata una *"debolezza della collaborazione istruttoria intercorsa tra la Commissione e la Direzione Generale per il paesaggio, che qualora proficuamente esercitata secondo le previsioni dell'art. 7, comma 5, del D.Lgs 15/06 e ss.mm.ii. avrebbe ricondotto all'interno del parere della Commissione, per una soluzione coerente, i rilevanti temi che il parere del Ministero beni culturali ha evidenziato"*;
- e) Stralcio delle opere per l'utilizzo idropotabile: la DVA ritiene che lo stralcio delle opere per l'utilizzazione potabile delle acque invasate dichiarato dal proponente in sede di presentazione delle integrazioni, non sia coerente con i principi della *"legge 5 gennaio 1994, n. 36 in merito all'uso dell'acqua per il consumo umano che è prioritario rispetto agli altri usi del medesimo corpo idrico superficiale o sotterraneo. Gli altri usi, infatti, sono ammessi quando la risorsa è sufficiente e a condizione che non ledano le qualità dell'acqua per il consumo umano, inoltre, nell'ambito delle aree naturali protette nazionali e regionali, l'ente gestore dell'area protetta, sentita l'Autorità di bacino, definisce le acque sorgive, fluenti e sotterranee necessarie alla conservazione degli ecosistemi, che non possono essere captate"*. La DVA ritiene inoltre che *"nel caso in esame sembrerebbe essere stato attuato un ribaltamento dei principi della legge favorendo l'uso irriguo e quello energetico e rimandando quello umano ed inoltre non risulta che sia pervenuto alcun parere dell'Autorità di bacino"*;
- f) Area SIC e conservazione del Carabus olympiae: la DVA segnala che *"la Regione Piemonte ha chiesto un finanziamento Life+ per gli interventi di miglioramento forestale per circa 20 ha nella medesima zona in cui invece il progetto della diga prevede il disboscamento. Per gli effetti, quindi sembra rappresentarsi anche un contrasto nella azione amministrativa condotta dalla Regione Piemonte, alla quale pertanto si chiede un opportuno chiarimento"*;

**VISTE e CONSIDERATE** le successive note della DVA relative alla trasmissione delle seguenti osservazioni pervenute in merito al procedimento in oggetto di seguito elencate:

- Sig. Daniele Gamba, diffida inviata il giorno 28/02/2013, assunta a prot. DVA-2013-5454 del 01/03/2013;
- Regione Piemonte, nota prot. 4040/DB10.00 del 12/03/2013, acquisita a prot. CTVA-2013-0000939 del 12/03/2013;
- Sig. Daniele Gamba, nota del 25/03/2013, assunta a prot. DVA-2013-0007415 del 26/03/2013, che trasmette le osservazioni per conto dell'Associazioni "Custodiamo la Valsessera";
- Comune di Camandona e altri, nota prot. 1938 del 23/05/2013, assunta a prot. DVA-2013-0012825 del 03/06/2013;
- Autorità di Bacino n° 2 "Biellese-Vercellese-Casalese", nota prot. 601 del 28/05/2013, assunta a prot. DVA-2013-0012772 del 03/06/2013;
- Impresa Verde Vercelli e Biella, nota prot. 170 del 29/05/2013, assunta a prot. DVA-2013-0012565 del 30/05/2013;
- Associazione "Custodiamo la Valsessera", nota del 09/07/2013, assunta a prot. CTVA-2013-0002450 del 09/07/2013;
- Associazione Contadini Biellesi – Confederazione Italiana degli Agricoltori, nota del 30/05/2013 assunta a prot. DVA-2013-0013343 del 07/06/2013.

VALUTATO che, ai sensi del 2° comma dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., risulta necessario integrare il parere di compatibilità ambientale espresso dalla Commissione Tecnica per le Verifiche Ambientali – VIA e VAS, con l'elenco delle autorizzazioni ambientali;

Per quanto concerne il Parere del Ministero per i beni culturali del 19 ottobre 2012

CONSIDERATO che:

- il MIBAC, con parere prot. DG/PBAAC/39.19.04/28845/2012 del 19/10/2012, ha espresso parere favorevole alla realizzazione del progetto in argomento, subordinato all'osservanza delle prescrizioni da B.1) a B.22) contenuto nel parere medesimo, prescrizioni che prevedono in particolare:
  - B.1) *Il nuovo invaso dovrà essere progettato per l'invasamento massimo corrispondente a 7.100.000 mc (quota massima s.l.m. pari a 936 m), mantenendo, se ritenuto ancora necessario, anche la quota attuale massima dello sbarramento progettato, utile per il futuro utilizzo alla capacità massima di 12.380.000 mc. Il disboscamento necessario sarà conseguenzialmente ridotto in proporzione con la nuova capacità massima sopra indicata in 7.100.000 mc. Il nuovo progetto dovrà essere sottoposto preventivamente all'apertura dei cantieri all'approvazione delle competenti Soprintendenze di settore e della Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea;*
  - B.2) *Qualsiasi utilizzo ulteriore di invasamento oltre i 7.100.000 mc indicati nella prescrizione n. B.1), come anche di ulteriore disboscamento, dovrà essere oggetto di specifica e preventiva autorizzazione da parte del Ministero per i beni e le attività culturali;*
- In relazione alla definizione dei profili di compatibilità tra il parere espresso dal MIBAC e quello espresso dalla Commissione VIA, sono state effettuate apposite riunioni dalle quali è emerso che le sopra richiamate prescrizioni sono finalizzate ad assicurare che non vi sia dissipazione di patrimonio forestale prima dell'effettivo utilizzo della risorsa idrica derivata, considerando in particolare che nel caso in esame l'utilizzo idropotabile sarà messo a regime con una tempistica significativamente superiore a quella prevista per gli altri usi, esigenza peraltro condivisa dalla Commissione VIA;

VALUTATO che:

- Nel momento in cui il nuovo invaso assumerà la configurazione prevista a regime con il conseguente utilizzo plurimo (idropotabile, irriguo ed idroelettrico) il progetto presentato per un invaso da 12.380.000 mc risulta ambientalmente compatibile, ferma restando l'ottemperanza a tutte le prescrizioni impartite nel sopracitato parere di compatibilità ambientale n. 1031 del 07/09/2012, nonché la realizzazione di tutti gli interventi di mitigazione e di compensazione previsti;
- Fermo restando quanto riportato al punto precedente, si ritiene condivisibile la posizione del MIBAC, considerando tale prescrizione un ulteriore elemento di salvaguardia rispetto agli aspetti di più stretta competenza del MIBAC;
- Pertanto, qualora l'effettivo utilizzo idropotabile sia realizzato entro i termini di validità ai sensi di legge del parere di compatibilità ambientale, oltre all'autorizzazione di cui alla sopracitata prescrizione B.2) del MIBAC, non sarà necessario alcun ulteriore atto se non la verifica dell'avvenuta ottemperanza alle prescrizioni di cui al Decreto medesimo. Viceversa, nel caso in cui il proponente intendesse gestire l'invaso fino ad un volume superiore ai 7.100.000 m3 successivamente alla cessazione della validità del Decreto VIA, il proponente dovrà presentare al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare quantomeno un'istanza di verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Per quanto concerne il Parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici

**CONSIDERATO** che:

- Il parere espresso dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, come tutti quelli espressi da tale Ente, non riguardano aspetti di carattere ambientale, ma aspetti di carattere tecnico ed economico, con particolare riferimento, nel caso in esame, agli aspetti relativi alla sicurezza statica ed idrogeologica dell'opera.
- Nello specifico inoltre le osservazioni espresse nel sopracitato parere non giungono alla conclusione che l'opera non sia realizzabile, ma rimandano a successivi approfondimenti una più approfondita analisi di aspetti di competenze dello stesso Consiglio Superiore per i Lavori Pubblici: a riguardo si ricorda che tale Ente si esprime anche sul progetto esecutivo ed è pertanto ovvio che richieda, per tale livello progettuale, alcuni approfondimenti puntuali;

**VALUTATO** che:

- È quanto mai ovvio che le conclusioni del suddetto parere non possono essere confrontate con i contenuti del parere della Commissione VIA, in quanto inerenti due processi autorizzativi paralleli;

Per quanto concerne le Esigenze di approfondimento evidenziate dalla DVA

**VALUTATO** che:

- Le considerazioni sopra riportate evidenziano come non vi siano gli elementi di contrasto tra i soprarichiamati parerei paventati nella nota della DVA di cui in oggetto;

Per quanto concerne la Collaborazione tra Commissione e Direzione generale per il paesaggio

**CONSIDERATO** che:

- In occasione di tutte le riunioni istruttorie convocate dal Gruppo Istruttore, così come in occasione del sopralluogo presso l'area d'impianto, è stata puntualmente convocata la Direzione generale per il paesaggio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;

**VALUTATO** che:

- Non può pertanto essere addebitata alla Commissione alcuna "debolezza della collaborazione istruttoria intercorsa", in quanto la stessa Commissione ha fatto tutto quanto in suo potere per coinvolgere detta Direzione, che come noto, mantiene una propria assoluta autonomia nell'ambito delle procedura di VIA;

Per quanto concerne lo Stralcio delle opere per l'utilizzo idropotabile

**CONSIDERATO** che:

- Lo stralcio delle opere per l'utilizzazione potabile delle acque invase è stato oggetto di appositi approfondimenti in sede di istruttoria, volti in sostanza a garantire la priorità di tale utilizzo rispetto tanto all'uso irriguo quanto all'uso idroelettrico;
- Tale attività istruttoria, come si evince dallo stesso parere della Commissione VIA, ha portato ad una serie di integrazioni progettuali ed atti connessi, quali la deliberazione della Conferenza di Ambito (ATO 2 "Biellesse, Vercellese e Casalese") del 15 febbraio 2012, n. 380, la deliberazione del Consorzio di bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese, n. 131 del 13 ottobre 2011;

- Ad ulteriore garanzia della priorità d'uso idropotabile, nel soprarichiamato parere della Commissione VIA sono state inoltre imposte apposite prescrizioni, in particolare la n. 1.24, 1.25 e 1.26. Un'attenta lettura delle suddette prescrizioni consente pertanto di escludere qualsiasi violazione dei principi di cui alla legge 5 gennaio 1994, n. 36;

**VALUTATO** che:

- Per le ragioni sopra descritte non si ritiene necessario alcuna cuna modifica al parere in oggetto in quanto lo stesso è stato redatto con lo specifico fine di salvaguardare l'utilizzo prioritario della risorsa idrica per il consumo umano;

Per quanto concerne l'Area SIC e conservazione del *Carabus olympiae*

**CONSIDERATO** che:

- A riscontro della nota prot. DVA-2012-0026749 del 07/11/2012, la Regione Piemonte ha trasmesso la propria nota prot. 20407/DB10.00 del 03/12/2012 avente ad oggetto "Progetto rifacimento diga del Torrente Sessera e progetto LIFE+ "Tutela e conservazione di habitat e di specie per il consolidamento della popolazione di *Carabus olympiae* in Valsessera";
- La suddetta nota evidenzia che gli interventi previsti nel progetto LIFE+ in oggetto sono riconducibili alle seguenti tre tipologie: interventi forestali, azioni di studio finalizzate alla definizione di un modello di gestione forestale ed attività di monitoraggio;
- La Regione Piemonte specifica poi che le tre tipologie di azioni di cui sopra non interferiscono se non in maniera marginale con l'area interessata dal progetto in esame ed in particolare chiarisce che nessun intervento diretto è previsto su aree interferite dalla realizzazione e gestione del nuovo invaso;

Per quanto concerne le osservazioni pervenute successivamente all'emanazione del parere della Commissione VIA

**CONSIDERATO e VALUTATO** che:

- Ciascuna delle osservazioni pervenute è stata presa in considerazione al fine di verificare l'eventuale necessità di aggiornamento del parere della Commissione VIA alla luce di nuovi elementi informativi, ed in particolare:
  - Sig. Daniele Gamba, diffida inviata il giorno 28/02/2013, assunta a prot. DVA-2013-5454 del 01/03/2013: la nota in oggetto contiene una formale diffida a non autorizzare opere nel SIC Alta Valsessera, nei confronti del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, il Presidente della Regione Piemonte, il Commissario straordinario della Provincia di Biella, i Dirigenti della Direzione Generale Salvaguardia Ambientale ed i membri della Commissione VIA, i Dirigenti dei settori Ambiente della Regione Piemonte e della Provincia di Biella, i funzionari degli Enti coinvolti nel procedimento amministrativo in oggetto. Tale diffida si basa su alcune considerazioni che, sinteticamente, possono essere ricondotte alla presunta mancata coerenza del progetto in esame rispetto alla normativa ed agli strumenti di pianificazione di livello europea e regionale, nonché agli impatti associati ai singoli interventi in progetto. A seguito di un'attenta analisi delle singole motivazioni addotte è stato possibile verificare che tutti gli elementi contenuti nella diffida sono stati debitamente affrontati e risolti durante l'istruttoria in oggetto, anche attraverso l'imposizione di specifiche prescrizioni;

*[Handwritten signatures and initials on the right margin]*

- Regione Piemonte, nota prot. 4040/DB10.00 del 12/03/2013, acquisita a prot. CTVA-2013-0000939 del 12/03/2013, in risposta alla diffida del 28/02/2013: i contenuti di tale nota sono principalmente rivolti a chiarire la posizione della Regione Piemonte rispetto agli aspetti della sopracitata diffida di competenza di tale Ente;
  - Sig. Daniele Gamba, nota del 25/03/2013, assunta a prot. DVA-2013-0007415 del 26/03/2013, che trasmette le osservazioni per conto dell'Associazione "Custodiamo la Valsessera": la nota è un ulteriore risposta alla replica della Regione Piemonte di cui sopra e affronta in parte argomenti non attinenti la presente procedura;
  - Comune di Camandona e altri, nota prot. 1938 del 23/05/2013, assunta a prot. DVA-2013-0012825 del 03/06/2013: la nota riporta la manifestazione di assenso alla realizzazione dell'opera da parte delle Amministrazioni firmatarie.
  - Autorità di Bacino n° 2 "Biellesse-Vercellese-Casalese", nota prot. 601 del 28/05/2013, assunta a prot. DVA-2013-0012772 del 03/06/2013: la nota in oggetto, nel trasmettere nuovamente la Deliberazione dell'Autorità Ambito n° 380 del 28/02/2012, ribadisce che il progetto in esame, "per la parte relativa al sistema di approvvigionamento idropotabile, è sostanzialmente compatibile con il medesimo Piano d'Ambito";
  - Impresa Verde Vercelli e Biella, nota prot. 170 del 29/05/2013, assunta a prot. DVA-2013-0012565 del 30/05/2013: la nota riporta la manifestazione di assenso alla realizzazione dell'opera da parte delle organizzazioni agricole vercellesi e biellesi;
  - Associazione "Custodiamo la Valsessera", nota del 09/07/2013: la nota integra i contenuti della diffida di cui sopra, trasmessa dal Sig. Daniele Gamba in data 28/02/2013 e la successiva nota integrativa, con le osservazioni formulate dal Comitato Tutela Fiumi di Biella alla Provincia di Biella. Tali osservazioni sono principalmente incentrate sugli aspetti relativi al PFA Alta Valsessera e sull'intangibilità delle aree boscate nei SIC;
  - Associazione Contadini Biellesi – Confederazione Italiana degli Agricoltori, nota del 30/05/2013 assunta a prot. DVA-2013-0013343 del 07/06/2013: riporta i medesimi contenuti di quanto inoltrato da Impresa Verde Vercelli e Biella.
- Le osservazioni precedentemente elencate non introducono nuovi elementi che non siano già stati presi in considerazione nella formulazione del parere n. 1031 del 07/09/2012 della Commissione VIA e non si ritiene pertanto necessario apportare modifiche al parere stesso.

**Per quanto concerne l'elenco delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, già acquisiti o da acquisire**

**CONSIDERATO che:**

- In merito alle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, sulla base delle informazioni a disposizione, fornite dal proponente con nota acquisita al prot. CTVA-2013-2481 del 11/07/2013, il progetto in esame è interessato dai seguenti atti:

Autorizzazioni ambientali	Riferimenti normativi	Oggetto del regime autorizzativo	Autorità competente	Acquisita (SI/NO/NP <sup>1</sup> )	NOTE
---------------------------	-----------------------	----------------------------------	---------------------	------------------------------------	------

<sup>1</sup> NP: Autorizzazione non pertinente alla tipologia d'opera

*[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]*



Autorizzazioni ambientali	Riferimenti normativi	Oggetto del regime autorizzativo	Autorità competente	Acquisita (SI/NO/NP <sup>1</sup> )	NOTE
Utilizzo terre e rocce da scavo	D.M.161/2012	Gestione dei materiali da scavo	Ministero dell' Ambiente e della tutela del territorio e del mare	NO	Autorizzazione trattata nel parere di VIA n. 1031 del 07/09/2012
Prelievo e utilizzo acque, superficiali e sotterranee	R.D.1775/1933 D.Lgs.152/2006 e s.m.i. (Parte Terza, Capo II) Norme regionali di settore	Gestione risorse idriche	Provincia o eventuale altro soggetto delegato (ATO, Comune)	NO	L'autorizzazione è rinviata ad una successiva fase progettuale (la concessione verrà rilasciata a conclusione del procedimento di VIA ai sensi del D.P.G.R. 10R del 29/07/2003 e s.m.i
Autorizzazione paesaggistica	D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. (artt. 146) D.P.C.M. 12/12/2005	Aree soggette a vincolo paesaggistico	Regione e Ministero per i Beni e le Attività Culturali	SI (vedi punti precedenti)	
Verifica preventiva dell'interesse archeologico	D.Lgs.42/2004 (art.28 c.4) D.Lgs.163/2006 (artt.95-96)	Lavori pubblici in aree di interesse archeologico e opere pubbliche	Ministero per i Beni e le Attività Culturali	SI	
Parere/nulla osta in area naturale protetta	Legge 394/1991 Norme istitutive e regolamentari delle aree protette	Aree naturali protette di livello nazionale, regionale, locale (Parco nazionale, Parco regionale, Riserva, ...)	Ente Parco (o altra Autorità di gestione dell'area naturale protetta)	SI	
Vincolo idrogeologico	R.D.30/12/1923, n.3267 R.D.L.16/05/1926, n.1126 Norme regionali di settore	Aree soggette a vincolo idrogeologico	Varie (Regione, Provincia, Comune)	SI (invaso)	
				NO (condotta)	L'autorizzazione è rinviata ad una successiva fase progettuale (rilasciato il parere favorevole di massima con rinvio del rilievo geologico di dettaglio delle aree attraversate dalla condotta al progetto esecutivo



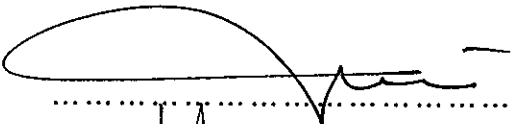
VALUTATO pertanto che, al momento, non è richiesto alcun supplemento di attività istruttoria al fine di dare compiuta attuazione al combinato disposto di cui agli artt. 23 e 26 del D.Lgs. 152/2006 s.m.i.;

**Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS**

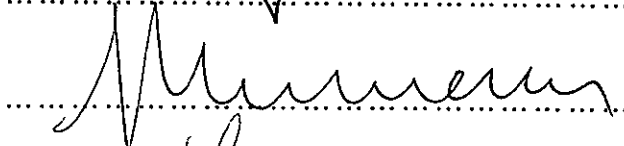
**RITIENE**

di fornire alla Direzione per le Valutazioni Ambientali, in risposta alla nota DVA-2012-0026749 del 07/11/2012, acquisita a protocollo CTVA-2012-0004051 del 09/11/2012, ed alle ulteriori osservazioni e comunicazioni inerenti il progetto pervenute successivamente all'emanazione del parere della Commissione VIA-VAS, i chiarimenti e le integrazioni contenuti nel corpo del presente parere, in merito all'istruttoria per il progetto "Nuovo invaso sul torrente Sessera per miglioramento efficienza idrica degli invasi esistenti sui torrenti Ravasanella ed Ostola" a ed al relativo parere n. 1031 del 7 settembre 2012.

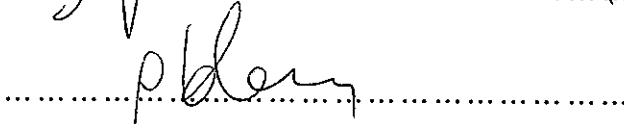
Ing. Guido Monteforte Specchi  
(Presidente)



Cons. Giuseppe Caruso  
(Coordinatore Sottocommissione VAS)



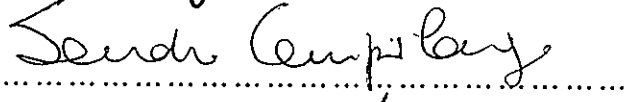
Dott. Gaetano Bordone  
(Coordinatore Sottocommissione VIA)



Arch. Maria Fernanda Stagno  
d'Alcontres  
(Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)



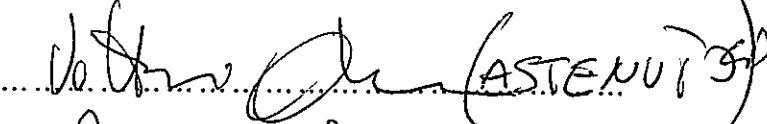
Avv. Sandro Campilongo  
(Segretario)



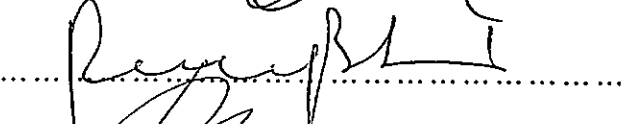
Prof. Saverio Altieri



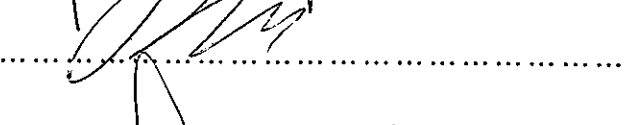
Prof. Vittorio Amadio



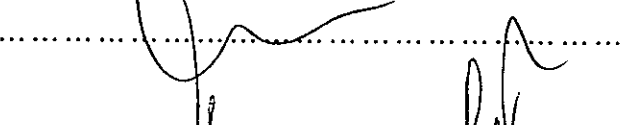
Dott. Renzo Baldoni

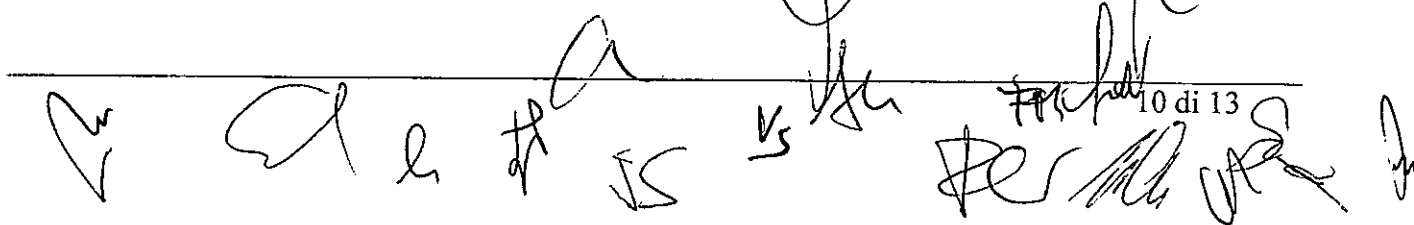


Dott. Gualtiero Bellomo

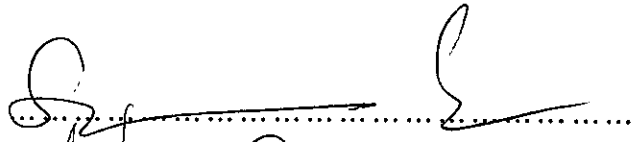


Avv. Filippo Bernocchi





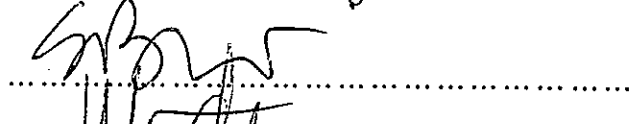
Ing. Stefano Bonino



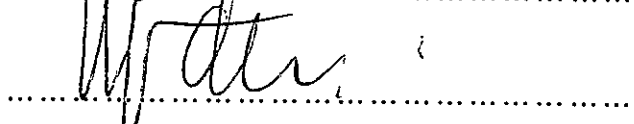
Dott. Andrea Borgia



Ing. Silvio Bosetti

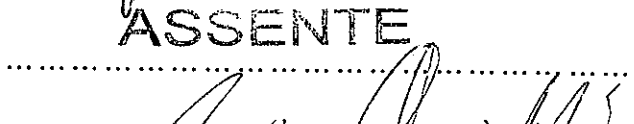


Ing. Stefano Calzolari



ASSENTE

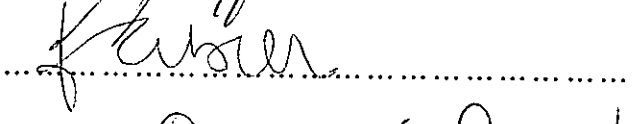
Ing. Antonio Castelgrande



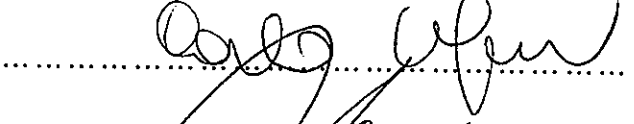
Arch. Giuseppe Chiriatti



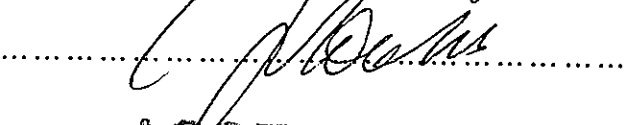
Arch. Laura Cobello



Prof. Carlo Collivignarelli

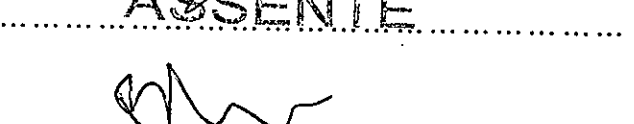


Dott. Siro Corezzi



ASSENTE

Dott. Federico Crescenzi

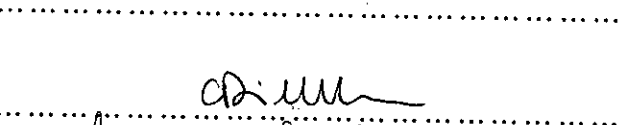


Prof.ssa Barbara Santa De Donno

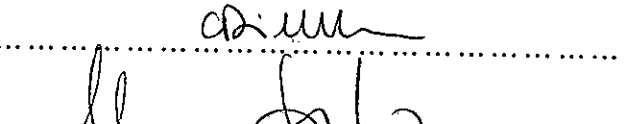


ASSENTE

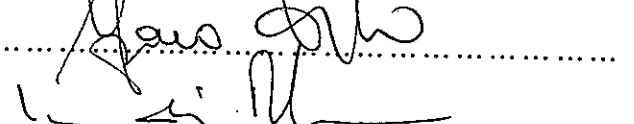
Cons. Marco De Giorgi



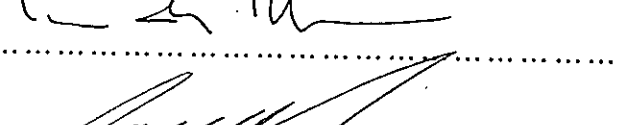
Ing. Chiara Di Mambro



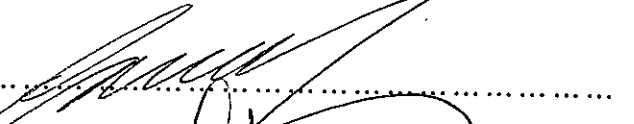
Ing. Francesco Di Mino



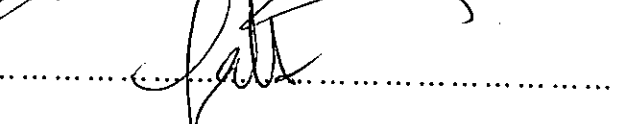
Avv. Luca Di Raimondo



Ing. Graziano Falappa



Arch. Antonio Gatto



Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini

Prof. Antonio Grimaldi

Ing. Despoina Karniadaki

Dott. Andrea Lazzari

Arch. Sergio Lembo

Arch. Salvatore Lo Nardo

Arch. Bortolo Mainardi

Avv. Michele Mauceri

ASSENTE

Ing. Arturo Luca Montanelli

Ing. Francesco Montemagno

Ing. Santi Muscarà

Arch. Eleni Papaleludi Melis

Ing. Mauro Patti

ASSENTE

Avv. Luigi Pelaggi

Cons. Roberto Proietti

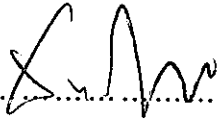
ASSENTE

Dott. Vincenzo Ruggiero

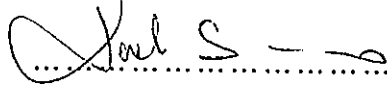
ASSENTE

Dott. Vincenzo Sacco

Avv. Xavier Santiapichi

  
.....

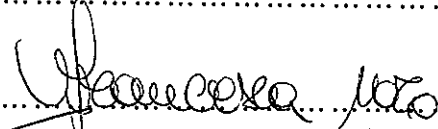
Dott. Paolo Saraceno

  
.....

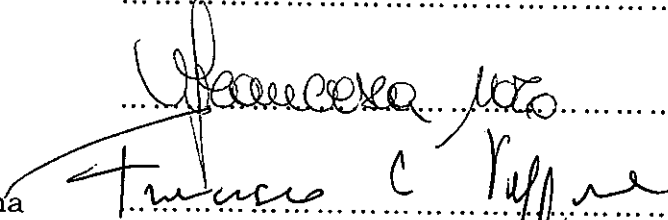
Dott. Franco Secchieri

**ASSENTE**  
.....

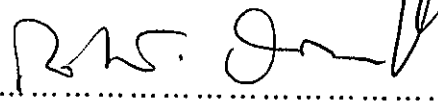
Arch. Francesca Soro

  
.....

Dott. Francesco Carmelo Vazzana

  
.....

Ing. Roberto Viviani

  
.....